Il nuovo Diario Messaggero

PAESE :Italia
PAGINE :1;27
SUPERFICIE :59 %

AUTORE :Lorenzo Benassi…

► 22 aprile 2021

STARTUP

Giovani, innovative e tecnologiche

Il telepass per i mezzi pubblici ideato da Quick. I servizi digitali e gli ausili per i musei, così utilizzati in questi mesi di visite forzatamente virtuali, creati da Hibou. Gli arredi urbani destinati agli eventi realizzati e allestiti da Ar.Co Wood. Sono tre esempi di giovani imprese che hanno tutti gli ingredienti per intercettare gli stimoli della nuova economia.

p.26

Lorenzo Benassi Roversi

Creative e innovative tecnologiche e sostenibili

Economia startup. Il telepass per i bus di Quinck, i musei 3D di Hibou, gli arredi urbani di Ar.Co Wood

Lorenzo Benassi Roversi

Il Covid ha imposto il segno meno davanti ai bilanci di molte aziende, mandando in negativo interi settori economici. Malgrado la pandemia, però, la voglia di fare impresa non si è arrestata e anche in questo periodo sono nate esperienze imprenditoriali innovative, guidate da giovanissimi startupper del territorio.

Da Quinck il telepass per i mezzi pubblici

Tra queste, la neonata Quinck, startup imolese ad alta vocazione tecnologica, che si è costituita a fine gennaio e si occupa di IoT (Internet of Things) e intelligenza artificiale. «Nasciamo con un'idea imprenditoriale specifica: realizzare una tecnologia capace di funzionare come un Telepass per i mezzi pubblici» spiega Umberto Ciriello, ingegnere informatico e startupper 25enne che insieme a un gruppo di colleghi coetanei ha dato origine a Quinck. «Grazie a Telepass - continua - entro ed esco dall'autostrada senza bisogno di fermarmi, abbassare il finestrino, eccetera. La stessa semplici-

Tutti i diritti riservati

Il nuovo Diario Messaggero

PAESE :Italia
PAGINE :1;27
SUPERFICIE :59 %

AUTORE :Lorenzo Benassi…

► 22 aprile 2021

tà vorremmo applicarla ai mezzi pubblici, tramite un'applicazione che funziona in background sullo smartphone e permette di riconoscere il passeggero e addebitargli il costo della tratta effettuata». Quinck ha realizzato il prototipo dell'app, che ora intende proporre agli enti di trasporto pubblico, per i quali essa costituirebbe anche uno strumento utile alla profilazione dell'utenza. «Partendo dall'Emilia-Romagna, il sogno è portare questa tecnologia ovunque», afferma Ciriello. Intanto che si persegue il sogno però è necessario occuparsi anche di attività a remunerazione immediata: «Le attività che ci pagano gli stipendi riguardano la progettazione e la realizzazione di infrastrutture basate su tecnologie IoT. Creiamo le strutture informatiche che permettono alle imprese la raccolta e l'analisi dei dati».

Hibou: tra umanesimo e high-tech

Forte la componente innovativa anche per Hibou, cooperativa imolese che si occupa di servizi museali: «La nostra compagine sociale unisce la componente umanistica - archivistica, letteraria - a quella tecnologica e informatica», spiega il presidente, Pietro Taraborrelli. La visione che ha ispirato la cooperativa mira a «proporre un approccio innovativo per il mondo della cultura, capace di tenere insieme la solidità dell'approccio umanistico e la propensione all'innovazione tecnologica». Nata a ridosso dell'arrivo del Covid, Hibou, che oggi si compone di otto persone, ha avuto un trend di forte crescita, confrontandosi con le necessità che ha attraversato il mondo dei musei: «C'è stata una fortissima richiesta di digitalizzazione, come surrogato delle attività in presenza: soluzioni per ovviare alla chiusura dei musei». Varie le realtà museali del territorio che hanno approfittato della temporanea chiusura per rinnovarsi: «Sempre più ci si allontana dal museo didascalico ed espositivo e si va verso un museo narrativo», spiega Taraborrelli, che elenca gli incarichi ottenuti sul territorio. «Per il Museo della civiltà villanoviana di Castenaso abbiamo realizzato un progetto di realtà aumentata: inquadrando la Stele delle Spade con lo smartphone compaiono elementi grafici che spiegano il bassorilievo. Per i Musei civici di Imola abbiamo costruito una piattaforma online, ora in fase di test e a breve disponibile. Per il Comune di Castel Guelfo abbiamo costituito un primo nucleo di museo archeologico, ancora da inaugurare». Il Covid ha accelerato la tendenza all'innovazione tecnologica, tra le frontiere che Hibou intende esplorare c'è quella della stampa 3D. «Essa permette di riprodurre i reperti museali in modo fedele e quindi di portare le riproduzioni nelle scuole. Per il Museo del Comune di Medicina, abbiamo realizzato kit didattici che permettono ai ragazzi di tenere in mano gli oggetti che vedrebbero al museo». La stessa tecnologia può rendere possibile la fruizione museale alle persone non vedenti, le quali «potrebbero conoscere i reperti attraverso il tatto».

Ar.Co Wood: sostenibilità e rigenerazione urbana

Poi c'è Ar.Co Wood, progetto cooperativo che a giugno terminerà il percorso di incubazione di CoopUp Bologna: «Ar.Co Wood, gruppo imolese che si occupa di arredi per eventi, è uno dei progetti selezionati quest'anno per le attività di accompagnamento e accelerazione dal nostro incubatore, CoopUp», spiega Letizia Fabbri di Confcooperative Bologna. Come sottolinea Gabriel Cazzola, startupper che si divide tra l'iniziativa imprenditoriale e la magistrale di ingegneria, «l'idea è quella di sviluppare una produzione di arredi che promuova architetture sostenibili: materiali a basso impatto ambientale e soluzioni strutturali innovative capaci di rispondere ai bisogni sociali, anche in termini di contenimento dei costi». «Vorremmo concentrarci soprattutto su ope-

Tutti i diritti riservati

Il nuovo Diario Messaggero

PAESE :Italia
PAGINE :1;27
SUPERFICIE :59 %

AUTORE :Lorenzo Benassi…

► 22 aprile 2021

re di allestimento temporanee, come palchi, strutture, bar».
In attesa di costituirsi in forma cooperativa, Ar.Co Wood ha iniziato a operare come impresa individuale, ovviamente le forti restrizioni dovute al Covid hanno limitato le opportunità connesse agli eventi dal vivo. «Noi nasciamo con RestArt, festival che porta aggregazione in luoghi che rischiano la marginalità, l'abbandono. Vorremmo che questo diventi il nostro core business. In attesa che ripartano gli eventi, abbiamo sviluppato una linea di arredo da interni». Le competenze di Ar.Co Wood si sono formate in parte nelle aule universitarie e in parte sul campo: «Due di noi sono architetti, altri due ingegneri ambientali, le competenze di falegnameria ce le siamo guadagnate con l'esperienza nel laboratorio di falegnameria». I ragazzi Ar.Co Wood, infatti, seguono tutto il processo produttivo delle loro creazioni «dalla progettazione all'officina, alla posa» spiega Cazzola.

Incubazione: progetti per rilanciare l'impresa sul territorio

Oltre alle singole startup, è anche l'ecosistema dell'incubazione di impresa imolese che cerca di ripartire, come spiega Davide Baroncini, presidente di Innovami. «La forte instabilità politica degli ultimi anni - tre sindaci e due commissari - non ci ha aiutati. Possiamo però vantare diversi successi: da MyFreeApp, a Prometeo, startup accelerate da noi che hanno preso il volo. Ora si tratta di ritrovare lo slancio e ripartire». In cantiere c'è il progetto Officina Digitale: «È un nuovo soggetto di cui si prevede la costituzione a giugno e che avrà un ruolo importante nell'incubazione di impresa. In questi giorni stiamo incontrando i fondi di investimento», spiega Baroncini. «Il fermento c'è - rinforza Marco Gasparri, presidente della delegazione imolese di Confindustria Bologna - idee di business su sostenibilità, biotech, digitale e altre più tradizionali. Gli imprenditori del territorio sono pronti. Speriamo che le amministrazioni siano avvedute e colgano l'opportunità» si augura.
Intanto, è attesa per i prossimi giorni l'ufficializzazione delle startup scelte nell'ambito del progetto di accelerazione I-Tech Innovation 2021 di Crif e Fondazione Golinelli. "A breve renderemo note le 8 startup selezionate, che verranno accompagnate nel processo di accelerazione», spiega Maurizio Liuti, responsabile della comunicazione di Crif.

NELLE FOTO: QUI SOPRA, PIETRO TARABORRELLI, PRESIDENTE DI HIBOU; A DESTRA, I COMPONENTI DELLA QUINCK, CHE SI OCCUPA DI INTERNET DELLE COSE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE; SOTTO, IL TEAM DI AR.CO WOOD, GRUPPO IMOLESE PROSSIMO A COSTITUIRSI IN COOPERATIVA.

Tutti i diritti riservati

Il nuovo Diario Messaggero

PAESE : Italia
PAGINE :1;27
SUPERFICIE :59 %

AUTORE : Lorenzo Benassi…

► **22 aprile 2021**

Tutti i diritti riservati